

In linea con il Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento LELIA ha costantemente continuato a perseguire l'obiettivo di incentivare e monitorare le attività di "Terza missione" per il periodo 2018-2021, con un lieve calo di intensità nella raccolta di dati in questo ambito coincidente con il periodo della pandemia di Covid 19.

Per il periodo in esame, in ragione della morfologia disciplinare della struttura, le attività risultano variegata ma classificabili prevalentemente nell'ambito della "Produzione e gestione di beni artistici e culturali", della "Formazione permanente e didattica aperta" e delle "Attività di Public Engagement" – queste ultime declinate nelle diverse varianti della organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, della divulgazione scientifica (con particolare riferimento alle pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico), e delle attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola. Si rileva inoltre una costante partecipazione dei docenti e ricercatori del Dipartimento ad incontri pubblici organizzati da altri soggetti.

A conferma di un crescente impegno nella direzione di una più ampia divulgazione delle conoscenze e dei saperi di cui il Dipartimento è fucina, si registra anche una presenza di "siti web" con dominio uniba.it gestiti dai docenti afferenti al dipartimento e di siti di altri domini che vedono la partecipazione dei gruppi di ricerca del Dipartimento - il che manifesta una costante valorizzazione del web quale canale di efficace diffusione di contenuti scientifici nei campi di pertinenza della struttura. In particolare, durante la pandemia, l'utilizzo dei social media per le tradizionali attività di Public Engagement del Dipartimento, quali presentazioni di volumi, seminari a carattere divulgativo, o la diffusione di materiale multimediale prodotto da docenti del Dipartimento, ha rappresentato una naturale occasione di allargamento in termini di pubblico di riferimento.

Moltissime le azioni intraprese dai singoli docenti nel periodo 2018-2021, per cui è impossibile renderne conto in maniera analitica; si rinvia per informazioni dettagliate sulle singole iniziative alle schede organizzate per campo di azione, in corso di aggiornamento. Meritano però particolare attenzione in questo contesto alcune iniziative di cui si rende brevemente conto. Prima fra tutti menzioniamo il progetto Interreg di cooperazione internazionale "Polysemi", che ha goduto di finanziamento FESR e che ha visto il Dipartimento come capofila. Tale progetto è realizzato in cooperazione con il Comune di Taranto, la Ionian University, il Ministero greco della cultura e dello sport e la Regione delle Isole Ioniche. Scopo del progetto Polysemi è la realizzazione di un parco di viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia, basato sullo studio dello spazio Ionico – Adriatico (letteratura, arte storia, paesaggi etc.) fuso con

lo sviluppo di un modello di turismo letterario sostenibile. Nel corso del suo svolgersi il progetto ha dimostrato di avere un forte impatto sul piano culturale e grandi potenzialità di impatto economico, nella misura in cui (superata l'attuale congiuntura che inibisce lo sviluppo del turismo) si potrà verificare il contributo del progetto al rinnovamento degli itinerari tematici, in una prospettiva di turismo responsabile e sostenibile, nell'area di interesse del progetto. Interessante anche l'impatto sul piano sociale – in particolare attraverso i laboratori teatrali, su temi di particolare rilevanza socio-politica, svolti a Taranto nell'estate del 2020, con ragazzi e adulti del territorio nel ruolo di fruitori e protagonisti.

Nell'ambito delle attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, nelle quali il Dipartimento risulta particolarmente attivo, una menzione speciale va al Premio Murat, svoltosi ogni due anni a partire dal 2001, che ha contribuito migliorare la collaborazione fra il sistema scientifico universitario e gli Istituti scolastici secondari di II grado coinvolgendo negli anni migliaia di volontari (fra docenti e studenti) nel ruolo di giurati.

Numerose le iniziative di realizzate nell'ambito della Storia dell'Arte, anche in termini di partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio. In particolare ricordiamo l'iniziativa "Domenica all'Università", con ampia affluenza di pubblico e di visitatori, e l'iniziativa di "Il Museo che non c'è".

Con riferimento alle attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, si confermano le iniziative già in essere per l'orientamento rivolte agli studenti delle le scuole superiori, gli Open Days, le attività di tutorato informativo, lo sportello attivo, la presentazione in partnership del progetto COBASCO nell'ambito dei bandi POT, e varie convenzioni con Istituto superiori per progetto di Alternanza Scuola Lavoro.

Fra le altre iniziative si segnalano, per la continuità dimostrata nel tempo, le iniziative di "Formazione del giovane pubblico teatrale", in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese e i Seminari Aperti sulla Cultura Pop, nonché le numerose iniziative aperte all'esterno a cura dei centri di ricerca che vedono coinvolti docenti dei due Dipartimenti: Centro di Interuniversitario di Ricerca e di Studi sulla Traduzione, Centro di Interuniversitario di Ricerche sulla Modernità e CUTAMC.

Dall'esame complessivo delle attività monitorate si rileva un impegno costante, ancorché perfettibile, nella realizzazione e nella segnalazione di iniziative. Tale impegno va tuttavia ulteriormente incentivato e sostenuto, anche attraverso attività di

formazione dei docenti, affinché possano sempre più riconoscere le potenzialità delle proprie iniziative in termini di Terza Missione, e perché possa crescere la consapevolezza della necessità di monitorare e verificare gli eventuali impatti culturali, sociale e – ove possibile – economici delle stesse.